

Presentazione del volume

“E adesso la palla passa a me”

**Malavita solitudine e riscatto nel carcere
di Antonio Mattone**

Saluti

Gennaro Famiglietti

Presidente Istituto di Cultura Meridionale

Diego Guida

Editore

Modera

Massimo Milone

Direttore di Rai Vaticano

Intervengono

Alessandro Barbano

Direttore de “Il Mattino”

Francesco Cascini

Magistrato

don Raffaele Grimaldi

*Ispettore generale dei cappellani
delle carceri italiane*

Andrea Orlando

Ministro della Giustizia

Sarà presente l'autore



Giovedì 22 giugno 2017
ore 17:45

Istituto di Cultura Meridionale

Palazzo Arlotta
Via Chiatamone 63 – Napoli

Giovedì 22 giugno alle ore 17.45, Istituto di Cultura Meridionale Palazzo Arlotta, via Chiatamone 63

Passione civile e umana solidarietà sono stati i due motori che hanno spinto Antonio Mattone a riflettere su malavita, solitudine e riscatto nel carcere. Ne è nato un volume che sicuramente farà discutere, *“E adesso la palla passa a me”*, di cui si parlerà oggi. Con l'autore, Alessandro Barbano, Francesco Cascini, don Raffaele Grimaldi. Interviene il ministro della Giustizia Andrea Orlando. Modera Massimo Milone. Saluti di apertura di Gennaro Famiglietti e dell'editore Diego Guida.

Antonio Mattone

E adesso la palla passa a me

Malavita, solitudine e riscatto nel carcere

Prefazione di
Andrea Orlando

Presentazione di
Alessandro Barbano



Guida:editori

E adesso la palla passa a me è la frase scritta da un detenuto in una lettera inviata all'autore. "Quando uscirò dal carcere la palla passa a me, come mi hai detto tante volte tu". Antonio Mattone, che ha partecipato come esperto agli Stati Generali dell'Esecuzione Penale voluti dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando, ha raccontato nel volume 10 anni di esperienza vissuti come volontario all'interno del carcere di Poggioreale e di altri penitenziari italiani, attraverso gli editoriali pubblicati su *Il Mattino*. Gli articoli trattano dei problemi e delle vicende di cui tanto si è parlato in questi anni. Sovraffollamento, sicurezza della società, violenza, salute, Opg, diritti negati, volontariato. Un viaggio dove alla fine un dato sembra inconfutabile: umanizzare il carcere farà bene a chi è detenuto come a chi non lo è.

Antonio Mattone è nato e vive a Napoli. Fin da giovane è impegnato nella Comunità di Sant'Egidio dove ha incontrato i bambini e gli anziani dei quartieri di Scampia, della Sanità e del Centro Storico. Dal 2006, visita ogni settimana i detenuti del carcere di Poggioreale, oggi intitolato a Giuseppe Salvia, e di altri penitenziari italiani. Ha partecipato come esperto agli Stati Generali dell'Esecuzione Penale. Editorialista de «*Il Mattino*» sui temi sociali e del carcere, è direttore dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi di Napoli.